

Cari Colleghi,

Vi segnalo oggi uno studio, pubblicato su Lancet Global Health, secondo cui la prevalenza della tubercolosi pediatrica sarebbe stata ampiamente sottostimata in tutto il mondo e i casi reali sarebbero il 25% in più.

*Buona lettura,
Luca Pani*

8 agosto 2014

Tubercolosi pediatrica sottostimata, secondo uno studio i casi reali sarebbero il 25% in più

I casi di tubercolosi pediatrica sarebbero stati finora sottostimati e in realtà potrebbero essere il 25% in più di quanto pensato finora. E' quanto ha stabilito uno studio coordinato dall'università di Sheffield, condotto in 22 Paesi, che raccolgono l'80% dei casi di tbc nel mondo, pubblicato sulla rivista Lancet Global Health.

Secondo i ricercatori la differenza nelle stime di prevalenza della malattia sarebbe dovuta al fatto che la conferma della diagnosi di questa malattia nei bambini sotto i 15 anni è molto complessa. A complicarla sarebbero in particolare la bassa carica batterica e la raccolta dei campioni non semplice. In molti casi la diagnosi viene effettuata presumendo la malattia sulla base di sintomi, segni e radiografie.

Gli autori fanno notare che anche quando i piccoli pazienti vengono affidati alle cure dei servizi sanitari l'accuratezza della segnalazione dei casi viene meno, senza contare che non esistono stime dirette dell'incidenza e quelle dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sono basate sulle notifiche dei casi segnalati.

Vai sul sito AIFA per la notizia originale

8 agosto 2014

"Pillole dal Mondo" è un'iniziativa di AIFA per i Medici di Medicina Generale, a cura della Direzione Generale.

Se non vuoi più ricevere il servizio scrivi una e-mail con oggetto
"CANCELLAMI" all'indirizzo: news@aifa.gov.it.

Realizzato dall'Ufficio Stampa e della Comunicazione AIFA.